

SPEZIAL



SCOPRI DI PIÙ →



ITS Contest 2024: una residency inedita celebra i designer emergenti più talentuosi

Questo weekend a **Trieste** si è tenuto l'evento di premiazione di **ITS Contest** che come ogni anno, da più di vent'anni, ha trasformato la città nel centro del **futuro della moda internazionale**, in un cuore pulsante di creatività, estro e fantasia. Nata nel **2002** da un'idea di **Barbara Franchin**, la competizione è dedicata a **giovani designer emergenti** e negli anni ha portato in città figure ora ai vertici del fashion system, come Craig Green, scartato nel 2010 e nel 2012, Demna (2004) e Matthieu Blazy (2006). Oggi, i **16 finalisti** provengono da ogni angolo del mondo e spaziano dall'abbigliamento ai gioielli, dalle calzature alle scarpe. Alcuni sono diventati virali negli ultimi mesi, altri sono invece ancora all'inizio della propria carriera: l'unico denominatore comune in questo mare di culture, ispirazioni e stili è la freschezza della novità, di un **punto di vista giovane e diverso**.

ITS: **itsplatform**
24.1K Follower

[Visualizza profilo](#)



[Visualizza altri contenuti su Instagram](#)



"Mi piace": 466

Aggiungi un commento...



Ex studenti di università di moda internazionali, creativi indipendenti, giovani talenti: **ITS Contest** permette di dare uno sguardo più da vicino alla **creatività** nel suo stato più puro, quella in grado di esprimersi liberamente senza le "contaminazioni" e le costrizioni delle logiche di mercato. E "**Born to Create**", questo il nome scelto per l'**edizione 2023/2024**, non è stata da meno, grazie alla partecipazione di ben **782 candidati** provenienti da 65 paesi e un nuovo format che ha posto ancora di più l'accento sulle creazioni e sul talento dei giovani designer.

Consapevoli dei pericoli della società contemporanea, questi ragazzi sentono il bisogno di protezione; esplorano rituali e tradizioni folcloristiche che rivelano un viaggio spirituale nei meandri del sé, considerano l'artigianato come uno strumento, parlano di inclusività culturale attraverso il prisma dell'immigrazione, dell'integrazione, delle questioni di genere, politiche e di classe. È un nuovo inizio, radicato in una consapevolezza senza precedenti.

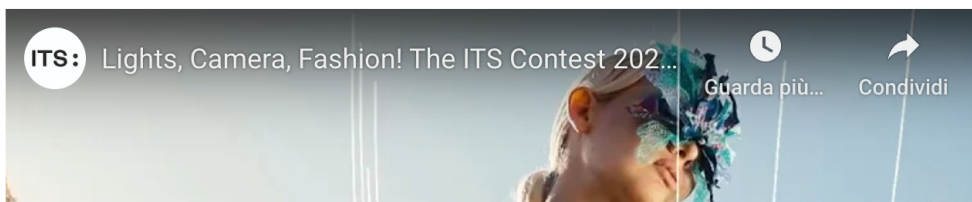
Barbara Franchini

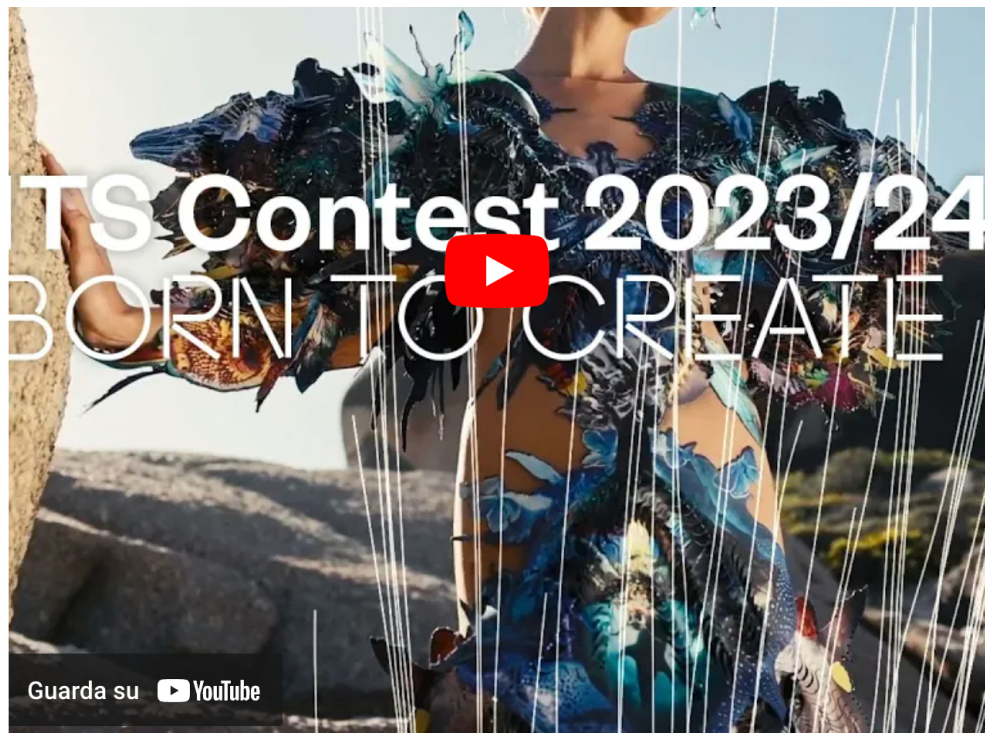
Al posto della tradizionale sfilata, infatti, i **16 finalisti** di quest'anno sono stati coinvolti nell'**ITS Residency Award**, un "soggiorno creativo" dedicato alla sperimentazione e al confronto con esperti del settore come **Sara Sozzani Maino** e **Matteo Ward** per il tema della sostenibilità, ma anche **Demna**, **Justin Smith** e **Thomasine Barnekow** dal punto di vista artistico. Questa nuova configurazione ha trasformato quindi l'evento non in una semplice sfida, in una competizione con premi, coppe e riconoscimenti di vario genere, ma lo ha elevato a una vera e propria **esperienza immersiva** a 360 gradi. Gli stilisti hanno infatti avuto modo di conoscere e scoprire sé stessi, i propri colleghi, ma anche una nuova città e illustre personalità del settore, espandendo le loro conoscenze e la loro visione sotto tutti i punti di vista.

ITS: Lights, Camera, Fashion! The ITS Contest 202...

Guarda più...

Condividi





La **giuria** – composta da nomi come **Emanuele Farneti** (Vicedirettore di Repubblica), **Matteo Battiston** (Chief Design Officer di EssilorLuxottica), **Sergio Zambon** (Designer di Moncler) e **Stefano Gallici** (Direttore Creativo di Ann Demeulemeester) – ha quindi ascoltato i finalisti raccontare i propri progetti, per poi assegnare **13 premi speciali**. L'**ITS Fashion Film Award**, per esempio, è stato consegnato ad **Amina Galal**, mentre **ITS Artwork Award** per l'opera d'arte più interessante ha visto un ex aequo tra la tedesca **Chelsea Jean Lamm**, con la sua opera che unisce elementi della natura nella forma di un essere umano, e l'italiano **Ivan Delogu**, con un intenso tributo alla sua terra reinterpretata nel lato duro degli strumenti e la morbidezza dell'uncinetto.





Oltre all'**ITS Jury Special Award**, vinto da **Ju Bao** con la sua maglieria sperimentale e da **Richard Farbey** grazie all'intensa narrativa dietro ai suoi gioielli, il premio finale della serata, l'**ITS Arcademy Award**, se l'è aggiudicato **Momoka Sato**. La sua collezione, dal titolo "**Utopia on the mountaintop**", è stata infatti ritenuta la più creativa, innovativa e socialmente responsabile tra quelle in gara, sviluppandosi seguendo la credenza buddista che le anime dei defunti intraprendano un viaggio di 49 giorni che ne segna il destino nell'aldilà.



momo_and_fu
3254 Follower

[Visualizza profilo](#)



[Visualizza altri contenuti su Instagram](#)



"Mi piace": 371



Aggiungi un commento...



Oltre alla chiusura del contest e la proclamazione dei vincitori, Trieste è stata la protagonista di altre due importanti iniziative volute da ITS e che riguardano l'**ITS Arcademy - Museum of Art in Fashion**, il primo museo della moda contemporanea in Italia inaugurato lo scorso anno. Ora, lo spazio - che conserva la collezione di ITS composta da più di 15000 oggetti tra portfolio, abiti, fotografie e accessori - ospiterà due nuove mostre: "**Le molte vite di un abito - The Many Lives of a Garment**" e "**Born to Create**".

La prima, curata dallo storico della moda **Olivier Saillard** e dal filosofo **Emanuele Coccia**, nasce dall'idea di realizzare una mostra di moda in maniera differente. Secondo Coccia, infatti, spesso i musei non riescono a mettere in mostra la vera vita di un abito, ciò che va oltre il puro aspetto materiale e del design. Le **12 diverse stazioni** che compongono "Le molte vite di un abito" riflettono quindi sul **valore** e sul **significato** dei **capi che indossiamo** a seconda del loro contesto, liberando le esperienze che si incarnano attraverso di essi e raccontando la storia del corpo che lo abita. Così, alcuni dei più di 1000 capi donati dai vecchi partecipanti del contest si alternano ad abiti presi in prestito dai visitatori o da personaggi della scena internazionale, come le attrici **Tilda Swinton** e **Charlotte Rampling**.

ITS:
itsplatform
24.1K Follower

[Visualizza profilo](#)

ITS ACADEMY

THE MANY LIVES
OF A GARMENT
*LE MOLTE VITE
DI UN ABITO*

28.3.2024
6.1.2025

curated by
Olivier Saillard
Emanuele Coccia



[Visualizza altri contenuti su Instagram](#)



"Mi piace": 51



Aggiungi un commento...



Dal **28 marzo 2024 al 6 gennaio 2025**, insieme a **"Le molte vite di un abito"**, sarà possibile anche vedere da vicino le opere dei finalisti e dei vincitori di ITS Contest 2023/24, racchiuse nella mostra che prende il nome proprio di **"Born to Create"**. In più, tutti i visitatori avranno la possibilità di scegliere la propria collezione preferita e, alla chiusura dell'esibizione, verrà decretata la preferita dal pubblico.



© OUTPUMP 2024

CONTACTS
Magazine
Publishing
Advertising
Distribution
Administration

ABOUT
Privacy Policy
Cookie Policy
Terms & conditions

FOLLOW US
Facebook
Instagram
YouTube
Telegram
Tik Tok